



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000, e le successive modificazioni approvate con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

Visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 25 gennaio 2010, in particolare gli artt. 3 e 6, comma 1;

Visto il “Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti”, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 1/DEL/2012 del 30 luglio 2012, come ridenominato e modificato dalla deliberazione del Consiglio di presidenza n. 82 dell'8 aprile 2019 e s.m.i.;

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale l'organo di vertice dell'amministrazione emana annualmente la direttiva generale per l'azione amministrativa;

Visto l'art. 15, comma 5, dello stesso decreto legislativo, secondo cui le competenze attribuite all'organo di governo sono intestate, per la Corte dei conti, al suo Presidente;

Visto l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

Visto il decreto presidenziale n. 290 del 21 dicembre 2022, che approva il bilancio di previsione della Corte dei conti per l'anno 2023 e il bilancio

pluriennale per il triennio 2023-2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 19 del 24 gennaio 2023;

Tenuto conto che l'articolazione del bilancio di previsione della gestione finanziaria della Corte dei conti per l'anno 2023 individua l'unico centro di responsabilità amministrativa nel Segretario generale, vertice dell'organizzazione amministrativa, e che il medesimo Segretario generale si avvale, per la complessiva gestione, delle quattro Direzioni generali in cui si articola l'amministrazione attiva dell'Istituto, ai sensi dell'art. 20 del citato Regolamento di organizzazione del 25 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, di dover delegare al Segretario generale - in sede di ripartizione delle risorse articolate per Missioni e Programmi, gestite dalle quattro Direzioni generali - la definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi da assegnare alle medesime Direzioni generali;

EMANA

le *“Linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2023”* che, allegata al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante,

DELEGA

al Segretario generale la definizione degli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle singole Direzioni generali ferma rimanendo la valutazione finale dei dirigenti di prima fascia preposti alle medesime Direzioni generali da parte del Presidente della Corte, previa istruttoria del Segretario generale medesimo.

Guido Carlino
F.to digitalmente

LINEE GENERALI PER L'INDIRIZZO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 2023

Come ribadito anche nel corso della celebrazione dei 160 anni dall'istituzione della Corte dei conti, le distinte e complementari funzioni di controllo e giurisdizionali, trovano fondamento nella collocazione costituzionale dell'Istituto quale garante della legalità, nel perseguimento degli interessi erariali e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Premessa

La Corte dei conti, grazie al sinergico esercizio delle proprie funzioni, provvederà anche per il 2023 alla celebrazione dei giudizi di competenza e all'esercizio delle funzioni di controllo e consultiva, nel rispetto della tempistica prevista dalla legge e con l'impiego sempre più intenso delle tecnologie per la digitalizzazione degli atti e l'informatizzazione delle attività.

Nella Costituzione il termine responsabilità è richiamato più volte, potendosi da ciò evincere la portata fortemente precettiva di due norme fondamentali per la nostra magistratura e per il personale pubblico in generale.

L'articolo 28, che afferma il principio della responsabilità personale dei funzionari e dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici per gli atti da essi compiuti in violazione di diritti.

L'articolo 54, che assegna ai cittadini il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi nonché quello di adempiere le funzioni pubbliche, a essi affidate, con disciplina e onore.

La responsabilità impone, perciò, una condotta dei titolari di pubbliche funzioni ispirata alla tutela dell'interesse generale della Nazione e ai principi di imparzialità e trasparenza, alla base del rapporto di fiducia con i cittadini.

Il conflitto in atto nel cuore dell'Europa che, a distanza di un anno, ha avuto e ha tuttora effetti dirompenti e drammatici, pone tutti di fronte a una crisi umanitaria tra le peggiori dopo la Seconda guerra mondiale e all'aggravamento delle ostilità a livello internazionale che si supponeva non dovessero più manifestarsi.

Al riguardo, è fondamentale l'efficiente e tempestiva attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, secondo i valori propri dell'etica della responsabilità, anche ambientale, e solidarietà nei confronti delle future generazioni.

*Controllo sui
fondi del PNRR*

Dalla corretta attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, mirati a obiettivi di sviluppo sostenibile e di coesione economica, sociale e territoriale, potrà derivare un'importante spinta per l'economia, all'insegna di una ripresa equa. La realizzazione di quanto pianificato mette in gioco l'immagine del Paese e coinvolge, a livello centrale e locale, l'intero assetto istituzionale e amministrativo e, di riflesso, anche le funzioni della Corte dei conti.

Il PNRR deve essere una grande occasione di rilancio e di rinnovamento del Paese, che non può lasciare nessuno spazio di azione al malaffare, a maggior ragione in ambito finanziario. Diventa quindi essenziale che le funzioni istituzionali siano svolte con onestà e trasparenza, adottando condotte basate su equilibrio e sobrietà.

A tal fine, è necessario che, nelle ipotesi patologiche, non solo la *mala gestio* connotata da dolo, ma anche da colpa grave trovino puntuale sanzione nell'ambito della giurisdizione della Corte dei conti. La diffusione di fenomeni corruttivi e di frodi sulle erogazioni pubbliche rende ancor più necessaria l'azione vigile sul territorio delle Procure regionali, delle Sezioni giurisdizionali e delle Sezioni di controllo della Corte dei conti, tutte impegnate, a vario titolo, nelle attività di prevenzione e di verifica del

legittimo utilizzo delle risorse pubbliche, nonché di recupero di quelle dissipate.

L'impalcatura complessiva del PNRR riproduce le priorità di investimento dell'intervento pubblico a sostegno dell'ammodernamento dell'assetto infrastrutturale del Paese e rappresenta il riferimento delle attività di analisi e controllo della Corte, che devono assolvere al compito di rappresentare uno stimolo e un supporto per il miglioramento delle capacità gestionali e per un sollecito passaggio dalla fase di definizione alla fase di concreta, efficiente e rapida realizzazione degli interventi, siano essi progetti di riforma, investimenti infrastrutturali o immateriali previsti nel PNRR o in altro Piano o Programma nazionale e/o regionale.

Come noto, l'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ha affidato alla Corte dei conti il controllo relativo all'acquisizione e all'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, prevedendo la predisposizione di un referto semestrale e introducendo anche criteri di coordinamento con la Corte dei conti europea.

Le funzioni di controllo del nostro Istituto devono essere esercitate secondo canoni uniformi, sia a livello centrale che territoriale ed è indispensabile il raccordo tra le diverse strutture per evitare sovrapposizioni, poco comprensibili per i soggetti interessati ai risultati del controllo, nonché duplicazioni a fronte di compiti sempre più complessi ed estesi.

Pertanto, nel 2023 l'attività di verifica e di monitoraggio del processo di attuazione continuerà con l'entrata nel vivo di gran parte dei progetti previsti nel Recovery Plan. Tale attività rappresenta un elemento comune a tutte le aree del controllo e trova sintesi nella attività delle Sezioni riunite in sede di controllo, che predispongono il previsto report semestrale.

Proseguiranno nel 2023 l'esame di quanto conseguito in relazione ai traguardi e agli obiettivi previsti per l'anno, il monitoraggio e la valutazione dei progressi registrati in tutte le fasi intermedie sia nei complessi processi di

riforma, sia negli articolati progetti di adeguamento infrastrutturale e ambientale, che si accompagneranno ad un'attenta valutazione dei primi esiti ottenuti sul fronte delle realizzazioni materiali e negli indicatori di risultato e di impatto.

Nell'ambito dell'implementazione degli strumenti di gestione e monitoraggio dei flussi legati al PNRR, proseguirà il supporto garantito dalla DGSIA agli uffici istituzionali, anche mediante l'uso di sistemi informativi messi a disposizione da altre istituzioni, con particolare attenzione alla piattaforma "ReGiS" del MEF; sarà inoltre migliorato il processo di elaborazione di modelli e di predisposizione di indicatori utili alla verifica del grado di attuazione dei programmi del PNRR, mediante opportuni strumenti di *data science* e l'utilizzo di dati provenienti da fonti esterne.

La delibera n. 43/SSRRCO/INPR/2022 sulla *"Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2023"*, tracciando le linee di indirizzo del sistema complessivo dei controlli che l'art. 100 della Costituzione assegna alla Corte dei conti, definisce il quadro di riferimento programmatico delle indagini di finanza pubblica e dei controlli sulla gestione, nonché dei criteri di massima nell'ambito dei quali operano le sezioni centrali e regionali di controllo. L'attività di monitoraggio sulla gestione dell'Amministrazione pubblica da parte della Corte dei conti è destinata ad estendersi significativamente perché al controllo sull'economicità, efficienza ed efficacia della gestione si accompagna la verifica di un'azione che deve essere sempre più in grado di dimostrarsi coerente e tempestiva rispetto alle difficoltà che il nostro Paese deve affrontare.

Intercettare, con tempestività, le criticità dell'azione amministrativa è la *ratio* propria del controllo concomitante, esercitato con le innovative modalità introdotte dall'art. 22, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76,

*Controllo
concomitante*

convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, inteso a stimolare misure correttive nel corso della gestione.

La finalità del controllo concomitante è volta ad assicurare, con tempi e modalità più immediate e stringenti, quell'efficacia dell'azione amministrativa radicata nel principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione. Tale principio trova ulteriori garanzie – oltre che nei consueti moduli del controllo preventivo e successivo - in un modello di controllo che affianca, passo dopo passo, l'azione amministrativa in tutti i segmenti di attuazione dei vari interventi voluti dal legislatore.

La competenza del Collegio del controllo concomitante è esclusiva per piani e programmi nazionali la cui attuazione è rimessa allo Stato o ad altri soggetti pubblici aventi competenza nazionale o ultraregionale, mentre quella delle Sezioni regionali di controllo riguarda, anch'essa in maniera esclusiva, l'attuazione di piani e programmi rimessa alle Regioni, agli enti locali e ai soggetti infra-regionali.

A seguito della pubblicazione in GU del DP n. 126/2022 concernente le “Ulteriori regole tecniche e operative per lo svolgimento dei giudizi dinanzi alla Corte dei conti mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”, sono state redatte e pubblicate le “Istruzioni tecnico-operative per lo svolgimento dei giudizi dinanzi alla Corte mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”. In tale contesto, saranno garantiti interventi di manutenzione evolutiva del sistema informativo della Giurisdizione “GiuDiCo”, finalizzati all'automazione del procedimento contabile per la digitalizzazione degli atti della Giurisdizione. Questi ultimi, consultabili attraverso strumenti di “*business intelligence*”, possono essere utilizzati anche per la predisposizione dei dati per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. In particolare, sono stati pianificati interventi di sviluppo volti a migliorare il lavoro quotidiano dei magistrati, attraverso il progressivo completamento delle funzionalità del *desktop* personalizzato. Saranno resi disponibili e migliorati, per il personale

*Area
giurisdizione*

magistratuale, strumenti specifici quali l'accesso facilitato agli atti, la gestione dell'agenda personale e del proprio scadenziario, l'accesso al calendario udienze e alla normativa vigente, nonché la realizzazione di un nuovo servizio *on line*, che permetterà la consultazione del ruolo udienze.

È previsto, poi, per il pagamento dei diritti di copia e di cancelleria e dell'imposta di bollo, con il necessario supporto della DG Bilancio, lo studio dell'individuazione di una soluzione che permetta l'integrazione con la Piattaforma PagoPA che gestisce i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, saranno realizzate le funzionalità per procedere al deposito anche di atti introduttivi del giudizio. Attraverso la funzione 'DAeD' l'utente esterno potrà compilare un modulo *on line* contenente tutti i dati e le informazioni necessari alla corretta apertura del giudizio (tipologia, grado, oggetto, parte, ecc.), per poi depositare il file debitamente firmato digitalmente, completo degli eventuali allegati.

In merito ai conti giudiziali, sarà introdotta la possibilità di inviare e gestire sia i conti riassuntivi riferiti a più agenti contabili della stessa amministrazione, sia il deposito massivo di conti.

Nell'ambito del sistema informativo dedicato al controllo della finanza territoriale, dallo scorso anno è stato perseguito l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del sistema Con.Te. (Contabilità Territoriale) nella gestione delle istruttorie sul controllo, anche al fine di raccogliere in modo sistematizzato i dati per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Esistono, tuttavia, ulteriori margini di miglioramento per l'utilizzo, anche attraverso la realizzazione dell'interoperabilità con il sistema della Banca dati unitaria (BDU).

*Area
controllo*

In riferimento alle richieste di parere su questioni di massima (QMIG), è stato dato avvio alla nuova piattaforma "Centrale Pareri", destinata all'utilizzo da parte delle Sezioni regionali di controllo, della Sezione delle

Autonomie e dell'Ufficio di Gabinetto, con lo scopo di rendere disponibile un sistema informativo unificato per gestire l'intero ciclo di vita delle richieste di parere che pervengono alla Corte dei conti da Enti locali, CAL e associazioni rappresentative.

Essa è composta dall'applicazione "Centrale Pareri", rivolta all'utenza interna, e dal "Portale Centrale Pareri" rivolto all'utenza esterna. L'obiettivo generale è quello di supportare l'attività consultiva della Corte, creando a regime un archivio strutturato dei pareri e limitando fenomeni di difformità fra i pareri emessi dalle diverse Sezioni regionali di controllo sulla medesima materia. Nel corso dell'anno, si provvederà al censimento e all'abilitazione su Centrale Pareri di tutte le Sezioni regionali di controllo.

Per quanto concerne il controllo di legittimità è stata recentemente rinnovata la composizione della Commissione SILEA (Sistema informativo legittimità atti) che è incaricata di coordinare l'attività di consolidamento, implementazione e sviluppo del sistema informativo che sovrintende anche al completamento dei processi di progressiva digitalizzazione dei flussi documentali inerenti al controllo di legittimità delle competenti Sezioni centrali e regionali e di promuove l'interoperabilità applicativa di SILEA con gli enti assoggettati al controllo. Recentemente è andata in esercizio per tutte le Sezioni di controllo precedentemente abilitate all'uso, la versione reingegnerizzata dell'applicativo SILEA, con tutte le funzionalità previste: la nuova versione di SILEA è funzionale a tutti i successivi sviluppi che saranno richiesti dall'apposita Commissione.

Nell'ambito dell'area controllo e referto, è necessario imprimere un'accelerazione alla reingegnerizzazione del S.I.C.R. (Sistema informativo controllo e referto), alla luce dell'evoluzione degli applicativi RGS verso un unico nuovo sistema denominato INIT, basato sulla tecnologia SAP che ingloberà anche i sistemi esistenti relativi alla formazione del bilancio dello Stato.

Per assicurare che l'implementazione tecnologica sia accompagnata dallo studio di tutte le tematiche giuridiche connesse alla piena realizzazione dello specifico sistema informativo, è stata recentemente istituita la Commissione S.I.C.R. per verificare il costante raccordo tra le funzionalità di tipo informatico svolte dalla D.G.S.I.A. e gli aspetti funzionali di pertinenza delle Sezioni riunite in sede di controllo, della Sezione centrale di controllo di legittimità, della Sezione centrale di controllo sulla gestione e delle Sezioni regionali di controllo. Nell'ottica della razionalizzazione e del potenziamento del supporto alle funzioni istituzionali inerenti al controllo, la Commissione sovrintende al processo d'informatizzazione del bilancio dello Stato e provvede alla definizione dei requisiti funzionali e delle successive verifiche di funzionalità. Nell'ambito dei progressivi rilasci del sistema INIT previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato, si procederà nel corso del 2023 a quello relativo alle funzioni finalizzate alla gestione fisica e contabile dei beni mobili e alla successiva messa in linea della contabilità finanziaria sotto il profilo della gestione (spese ed entrate) e formazione del bilancio, con il passaggio degli applicativi già in uso (tra cui SICOGE) ad INIT.

A tutela della salute e del benessere organizzativo, pur essendo terminato il periodo di emergenza sanitaria, ma visto il prolungarsi dell'epidemia di Covid 19, nonché il buon risultato raggiunto nel periodo sperimentale di fine 2022, il Segretario generale ha provveduto a emanare specifiche linee guida per l'applicazione a regime del lavoro agile al personale amministrativo, con la stipula di accordi individuali validi da gennaio per tutto il 2023. L'attuazione del lavoro agile è finalizzata al miglioramento delle prestazioni strumentali tramite l'innovazione organizzativa e la modernizzazione dei processi e attraverso l'introduzione di nuove soluzioni organizzative per favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati.

*Emergenza
sanitaria e
lavoro agile*

Si sottolinea, al riguardo, che anche con riferimento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione e governance previsto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, la Corte dei conti provvede nell'ambito di un autonomo sistema di pianificazione integrata delle proprie attività e organizzazione, definendo piani e Linee guida (ad es. Linee guida per il piano dei fabbisogni assunzionali, Linee guida per il lavoro agile, Linee guida per la valutazione del risultato della performance, ecc.) in applicazione dei propri regolamenti interni e in armonia con i principi generali del d.lgs. n. 165/2001.

Anche per il 2023 si conferma il ruolo centrale e irrinunciabile della digitalizzazione per essere al passo con i tempi, per semplificare e accelerare i processi decisionali, per promuovere la trasparenza e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, per rilanciare gli investimenti infrastrutturali e di innovazione.

*Innovazione e
trasformazione
digitale*

La Corte, proprio a causa dell'eterogeneità delle proprie funzioni e grazie alle scelte strategiche fatte negli ultimi 25 anni, dispone di uno dei sistemi informatici più complessi della PA, la cui gestione necessita di numerose professionalità elevate, congiunte al supporto adeguato di Sogei, Consip e dei fornitori.

Tale processo di innovazione non potrà prescindere, dato il supporto da fornire a tutte le funzioni istituzionali, da una pronta attivazione delle procedure necessarie al reclutamento di personale informatico e tecnico qualificato, prevedendo il fondamentale rafforzamento delle professionalità esistenti: per salvaguardare il patrimonio informatico esistente è quindi indispensabile e urgente espletare i concorsi per dirigenti tecnici e per nuovi funzionari informatici.

Nondimeno, la formazione va considerata come un percorso imprescindibile per l'accrescimento culturale e professionale della totalità del personale della Corte, nonché strumento abilitante per l'innovazione digitale dell'Istituto.

In tale ambito, la Corte ha aderito a un'iniziativa formativa intrapresa dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei ministri (Competenze digitali per la PA), il cui programma fa riferimento al Piano strategico *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"*, e si articola in una formazione personalizzata, in modalità *e-learning*, dei dipendenti pubblici (non specialisti IT) per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze digitali.

Le sfide poste dalla trasformazione digitale in atto nella pubblica amministrazione e le correlate esigenze di controllo sulla gestione delle risorse pubbliche impiegate richiedono il poter disporre, al pari delle altre Istituzioni Superiori di Controllo, non soltanto europee, di risorse professionali interne appositamente formate e qualificate come *IT auditor*. In tale ambito DGSIA proseguirà un percorso formativo interno, con il duplice obiettivo di diffondere, in modo trasversale, la cultura dell'*IT auditing*, nonché proseguire, in modo verticale e approfondito, la specifica formazione teorico-pratica di un gruppo selezionato di funzionari informatici.

Andrà, inoltre, portato avanti il processo di transizione al *cloud*, come strumento tecnologico di natura strategica, con la reingegnerizzazione, in questa ottica, dei sistemi in uso più obsoleti, tra cui il sistema conoscitivo CONOSCO, le piattaforme SIAP e SPRING che compongono il sistema di gestione del personale dell'Istituto e il portale dei servizi *on line*, mediante il quale si espongono su internet servizi digitali ai soggetti interessati, utenti interni ed esterni.

Proseguirà anche nel 2023 la realizzazione del progetto di razionalizzazione degli immobili in uso alla Corte dei conti, avviato fin dal 2021 e volto a conseguire la collocazione degli uffici di ciascuna sede regionale presso un unico immobile, preferibilmente di proprietà demaniale, situato nelle adiacenze del centro storico, e comunque in zona

*Interventi di
adeguamento
infrastrutturale*

adeguatamente servita dai mezzi pubblici: particolare attenzione è rivolta alle sedi territoriali di Genova, Torino, Cagliari e Campobasso.

Procedono, inoltre, gli interventi finalizzati alla realizzazione di importanti opere di riqualificazione per le sedi di Napoli e di Perugia e la conclusione degli accordi con il Demanio riguardanti gli immobili di Palermo, Catanzaro, Bologna e Venezia.

Per quanto riguarda la sede di Roma dovranno essere tempestivamente avviate le procedure necessarie per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del "Polo logistico" presso l'immobile di Via del Maggiolino, acquisito nel 2022 al patrimonio dello Stato, dove dovranno essere collocati sia l'Archivio generale di deposito che il Centro unico per la fotocoproduzione e la stampa, nonché i magazzini per lo stoccaggio dei materiali. In tale ambito dovrà essere avviato anche il progetto di sanificazione, depolveratura e definitiva archiviazione, presso i locali dell'Archivio centrale dello Stato, dell'ingente quantitativo di atti risalenti al secondo conflitto mondiale, attualmente giacenti presso l'archivio di Via del Maggiolino.

Particolare rilevanza anche per il 2023 viene data alla valorizzazione professionale del personale della Corte dei conti, con specifico impulso alla attività di formazione del personale di magistratura da poco entrato nei ruoli.

*Formazione
e cultura
giuscontabi
listica*

In quest'ottica si pongono anche le strategie relative alla formazione, che la Scuola di alta formazione interna all'Istituto continuerà a fornire, con una diversificata programmazione articolata in incontri, seminari, convegni e corsi strutturati, se necessario, anche con sessioni formative "a distanza", grazie alla fruibilità della piattaforma di *e-learning*.

Inoltre, nell'ambito delle attività formative per il personale amministrativo, è necessario dare attuazione a un progetto congiunto tra la Direzione Gestione Risorse Umane, la Scuola di Alta Formazione e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, finalizzato alla costante formazione del

personale che opera presso gli uffici centrali del Segretariato, presso i SAUR e presso gli uffici dirigenziali nell'area della gestione del rapporto di lavoro, della contrattazione integrativa e delle relazioni sindacali, del contenzioso del lavoro, dei procedimenti disciplinari, della gestione fiscale e previdenziale del personale, del trattamento dei dati personali.

Anche per il 2023, la conoscenza delle funzioni svolte dalla Corte al servizio dei cittadini continuerà a essere promossa con efficacia dall'Ufficio stampa, attraverso costanti rapporti con i mezzi d'informazione, effettuando una capillare diffusione di informazioni e dati tesi a fornire una percezione dell'Istituto improntata al tenore del suo ruolo di organo terzo.

*Comunicazione
istituzionale*

In continuità con la messa in linea del sito *web* istituzionale e della intranet sulla infrastruttura e sulle soluzioni applicative in ambito *cloud*, nel corso del 2023 è prevista la reingegnerizzazione della Scheda di pubblicazione unificata, strumento applicativo fondamentale per gli utenti della Corte dei conti per la pubblicazione di contenuti e documenti sui siti *web* dell'Istituto (internet, intranet, rivista e biblioteca).

A tal fine, per rinforzare la struttura redazionale del sito istituzionale, sarà avviata la riorganizzazione della rete dei referenti redazionali presso le sedi territoriali, attraverso una specifica formazione, anche al fine di procedere, gradualmente, alla riduzione delle stampe dei volumi per le inaugurazioni e le parificazioni dei bilanci regionali, con evidenti risparmi in termini energetici e di impatto ambientale.

Tutto ciò premesso, al fine del perseguimento degli obiettivi istituzionali come in termini generali definiti, si raccomanda di attuare le specifiche strategie, coniugando impiego ottimale di risorse umane e uso oculato di risorse finanziarie.

Conclusioni

A tale stregua, deve essere intensificata, anche in sede periferica, la dematerializzazione degli archivi cartacei finalizzata, altresì, a ridurre l'uso di locali a ciò destinati, favorendo la tenuta di atti originali digitali e di quelli

analogici digitalizzati, anche amministrativi, garantendone l'accesso ai soggetti autorizzati, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Di particolare rilevanza, l'attenta valutazione da compiere nella distribuzione delle risorse umane da correlare, sia in termini qualitativi che quantitativi, agli obiettivi da raggiungere, in linea con il rispetto della trasparenza e della semplificazione delle attività e dei compiti assegnati alla dirigenza.

In ambito di *welfare*, si prende atto che, oltre all'aggiornamento della convenzione aziendale con Trenitalia, che migliora ulteriormente le agevolazioni dedicate ai dipendenti, sono state avviate, anche in termini di sinergie inter-istituzionali, le prestazioni sanitarie del Poliambulatorio.

Al fine di assicurare il più ampio accesso possibile ai servizi diagnostici e assistenziali previsti, per il personale della Corte e non solo, si auspica un costante monitoraggio del funzionamento.

Quanto, infine, all'applicabilità anche al personale amministrativo e dirigenziale della Corte dei conti dei rispettivi nuovi C.C.N.L. del Comparto e dell'Area Funzioni Centrali, occorre valutare le effettive ricadute in termini di adeguamento e di verifica di compatibilità degli istituti contrattuali in essere.